

La matrice medica del veterinario



Assoitica Italia - Associazione Nazionale delle Aziende Ittiche, costituita il 28 maggio 1986, riunisce Aziende operanti, in tutto o in parte, nel settore ittico.

L'attività dell'associazione riguarda l'analisi e la valutazione delle disposizioni comunitarie in materia di **sicurezza alimentare, transazioni commerciali e trasformazione**, informando gli associati sugli scenari normativi in cantiere, nonché qualsiasi iniziativa tesa al miglioramento della commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti ittici, verso l'opinione pubblica.

La filiera ittica è estremamente complessa in ragione delle seguenti peculiarità:

- Molteplici passaggi commerciali;
 - Ridotta shelf life dei prodotti;
 - Oltre 1000 specie ittiche individuate con apposito decreto;
 - Provenienze da tutto il mondo;
 - Continua evoluzione delle preferenze di consumo.
- Il medico veterinario rappresenta, storicamente, quell'indispensabile connessione tra il mondo produttivo ed il consumatore. Detto ruolo scaturisce dalla professionalità esercitata nel garantire il rispetto dei principi di sicurezza alimentare e nella matrice “medica” che caratterizza all'operato del veterinario. Il medico veterinario, quindi è presente lungo la filiera ittica nei diversi e strategici punti di controllo atti a garantire un prodotto ittico sano e sicuro. Quindi si passa dal controllo ai punti di sbarco e presso gli allevamenti, ai PIF ed UVAC nonché sul territorio

grazie alle aziende sanitarie locali.

Secondo l'ultimo rapporto della FAO “The State of World Fisheries and Aquaculture 2016” mai come d'ora il comparto della pesca e dell'acquacoltura riveste un così importante ruolo per la lotta alla fame, la promozione della salute e la riduzione della povertà.

Mai prima d'ora la gente consuma tanto pesce o trae sostentamento dal comparto ittico.

Nel 2017, la spesa delle famiglie nell'UE per prodotti della pesca e dell'acquacoltura ha raggiunto 56,6 miliardi di euro, il maggior valore di sempre, con un aumento del 2,9% rispetto al 2016.

In un quadro di positivo interesse per la filiera ittica, risulta di fondamentale importanza la corretta gestione delle diverse emergenze, sanitarie, che vedono i prodotti ittici coinvolti ma anche, mediante il coinvolgimento delle diverse professionalità del Ministero della Salute, tra cui il medico veterinario ed i nutrizionisti, un rafforzamento della comunicazione verso il consumatore in merito ai tanti effetti positivi di un'alimentazione ricca in prodotti ittici.

Risulta di fondamentale e vitale importanza, pertanto, per il comparto industriale italiano che:

- Si approcci in modo adeguato ad una corretta analisi del rischio;
- Si incentivi la comunicazione verso il consumatore attraverso figure professionali adeguatamente preparate;
- Così come sancito dal “pacchetto igiene” ci sia



di GIUSEPPE PALMA
Segretario generale Assoitica

una sempre più attiva condivisione tra l'AC e l'OSA;

- Attraverso la professionalità e le competenze del medico veterinario si arrivi ad un dialogo per la corretta gestione della filiera ittica tenendo conto che gli aspetti igienico sanitari così come quelli nutrizionali posso essere interpretati in modo positivo o negativo ripercuotendosi sulla “gestione” delle aziende italiane.